



Sette tra psicopatologia e diritto

Dal punto di vista della psicologia sociale le sette si presentano come gruppi organizzati di individui i cui membri trattano le persona cui si riferiscono come mezzi, nel senso che "le usano" per raggiungere proprie finalità. Le sette si distinguono per il loro tema o caratteristica dominante, solitamente modulata sui bisogni umani. Infatti si riscontrano sette a base religiosa (o pseudoreligiosa), tra cui quelle cosiddette sataniche, sette psicologiche che attraggono i loro adepti tramite corsi di "formazione personale" il cui denominatore comune è l'ipnosi mascherata e veicolata con i suggestivi nomi di dinamica mentale, mynd control, psicodinamica, seminari alfa e simili, sette socializzanti basate sullo scambio di affettività e sesso e proposte come incontri, solitamente di coppia presentati come stages di "crescita sessuale" o simili, infine sette su base economica che avvicinano le persone con la promessa di arricchirle tramite programmi suggestivi di marketing multilivello di tipo piramidale. Ci sono poi anche sette a base socio-politica. La psicologia clinica spiega l'assoggettamento di una persona, con aderenza totale e perpetua, alla setta prescelta attraverso un "iter plagiaro", cioè delle tappe graduate di manipolazione psicologica per diminuire il potere della persona dove i metodi per favorirne l'isolamento dal proprio mondo sociale si basano su *love bombs* (somministrazione intense di affetto e attenzioni personali) e *brain washing* (lavaggio del cervello per diminuirne le difese coscienti).

Per creare dipendenza della persona verso i membri della setta (necessaria per procurare alla setta guadagni o, comunque, vantaggi illeciti, di qualunque natura) vengono solitamente utilizzati in combinazione: pratiche ipnotiche criminali, pratiche sessuali intense, sostanze psicoattive che diminuiscano il livello di coscienza, diete iperglicemiche e ipoproteiche, pratiche "salutiste" selvagge come saune, deprivazione del sonno, corsa e riduzione degli stimoli esterni, al fine di favorire uno stato di succumbanza o asservimento. Sin dal momento del reclutamento si instaura con il futuro adepto una relazione interpersonale, non paritetica (tra le più tipiche: terapeuta - paziente, maestro - discepolo, padrone - dipendente, amante - innamorato), di potere contrattuale sbilanciato a favore di uno dei due membri.

I parenti delle persone socialmente e psicologicamente più deboli, dovrebbero prestare attenzione ad eventuali rapporti interpersonali nuovi che i loro familiari instaurano casualmente, di tipo inusuale, caratterizzati da eccessiva assiduità, invasività e interferenza con la vita privata, solitamente con persone dominanti. Segnali di pericolo possono essere il desiderio espresso di abbandonare senza un motivo plausibile la propria famiglia, la richiesta di somme di danaro poco spiegabili, un cambiamento di





carattere, considerando anche che il circonvenuto solitamente non manifesta consapevolezza della situazione plagiante anzi difende acriticamente e ad oltranza il circonventore.

E' comunque sempre preferibile accorgersi in tempo che un proprio amico o familiare sta per essere fagocitato da una setta in quanto più le tappe dell'iter plagiario sono in stato avanzato, più è difficile recuperare la persona.

In caso di persone cadute nella rete delle sette una *task force* interprofessionale made in Friuli ha elaborato un originale protocollo integrato di intervento psicologico legale d'urgenza (unico nel suo genere per l'Italia) in 10 progressivi *steps* consecutivi per uscire sani e ripagati in situazioni interpersonali estreme dove si richiedono particolari doti di coraggio ed intraprendenza da parte del *team* interdisciplinare operante per l'occasione. Il protocollo di intervento è mutuato da procedure già in uso negli Stati Uniti, per recuperare le persone e per smettere una dipendenza da persone prevede da una parte dopo il recupero fisico del plagiato con un blitz strutturato, il decondizionamento psicologico e per altro verso interventi legali d'urgenza per ottenere tutela per il plagiato e successivamente la richiesta di risarcimento danni con causa civile

